

BILANCIO PREVISIONE ESERCIZIO 2024

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

1. SITUAZIONE ELEZIONI E CARICHE CONSORTILI

La Regione Campania con deliberazione della G.R. Campania n. 151 del 01/10/2019 ha nominato il sottoscritto Avv. Mario Rosario D'Angelo quale Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica del Sarno, incarico poi rinnovato successive delibere della G.R. n. 180 del 15/12/2020, n. 122 del 10/08/2021, n. 41 del 24/03/2022.

Successivamente, il sottoscritto, come da specifica normativa regionale e come da statuto consortile ha indetto elezioni per la ricomposizione degli organismi elettivi consortili.

In relazione alla detta indizione giova rappresentare con puntualità che:

- con deliberazione commissariale n. 20 del 23/01/2020 veniva nominato il Responsabile del Procedimento delle procedure elettorali consortili nella persona della D.ssa Nicolina Lamberti, Direttore dell'Area Amministrativa dell'Ente;
- con deliberazione commissariale n. 410 del 27/12/2021 venivano indette le elezioni consortili ai sensi degli artt. 22 e segg. della L.R. n. 4/2003;
- con deliberazione commissariale n.25 del 31.01.2022 venivano approvati gli elenchi e la composizione delle fasce degli aventi diritto al voto, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto consortile;
- con successiva deliberazione commissariale n. 26 del 31/01/2022 le elezioni consortili venivano rinviate al 10/07/2022;
- con deliberazione commissariale n. 159 del 20/05/2022 veniva disposta la pubblicazione dell'avviso delle elezioni consortili;
- in data 10 luglio 2022 si svolgeva la suddetta consultazione elettorale;
- il Presidente della Sezione Elettorale Centrale, Ing. Luigi Daniele, con nota prot. n. 6561 del 12/07/2022, redigeva e sottoscriveva il verbale recante l'elenco dei candidati provvisoriamente eletti, di cui interveniva presa d'atto dell'Ente con deliberazione commissariale n. 215 del 13/07/2022;

- il citato verbale veniva pubblicato il giorno 12/07/2022 all'Albo Pretorio dell'Ente e trasmesso, con nota prot. n. 6566 del 12/07/2022, al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- dopo reiezione da parte del Commissario dei reclami proposti da due contribuenti, Sigg.ri Umberto Ferrigno ed Enrico Sirica, avverso l'adozione degli atti definitivi della avvenuta consultazione elettorale, gli stessi contribuenti proponevano davanti al TAR Campania, Sez. Salerno, per chiedere l'annullamento, previa sospensiva, delle deliberazioni commissariali n. 215/2022 e n. 225/2022, dell'elenco provvisorio degli eletti redatto dalla Sezione Elettorale Centrale in data 12/07/2022, accolti dal detto Giudice con sentenze n. 2358/2022 e n. 2359/2022;
- a seguito di appello proposto dal Consorzio, in data 14/10/2022 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) ha pronunciato le due ordinanze n. 4929/2022 e n. 4938/2022 con le quali ha sospeso l'esecutività delle sentenze impugnate, contemporaneamente fissando la discussione del merito del giudizio in udienza pubblica per il 23 marzo 2023.

Per effetto delle suddette ordinanze in data 17/11/2022 si è potuto insediare il Consiglio dei Delegati che ha provveduto:

- a convalidare gli eletti, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 1/2022 del 17/11/2022;
- ad eleggere il Presidente, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 2/2022 del 17/11/2022;
- ad eleggere i membri della Deputazione Amministrativa, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 3/2022 del 17/11/2022;
- ad eleggere i due vice Presidenti del Consorzio, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 4/2022 del 17/11/2022, e ad attribuire le funzioni vicarie del Presidente dell'Ente, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 5/2022 del 17/11/2022;
- in data 23/11/2022 si è tenuta la prima riunione della Deputazione Amministrativa, autoconvocatasi al termine del Consiglio dei Delegati.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) ha poi pronunciato le sentenze n. 4058/2023 e n. 4060/2023 del 21/04/2023 con cui sono stati accolti gli appelli e, per l'effetto, in

riforma delle sentenze appellate, ha respinto i ricorsi di primo grado. Tali sentenze hanno confermato la legittimità delle elezioni e della composizione del Consiglio dei Delegati.

2.SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CONSORZIO

La situazione deficitaria del Consorzio fu analiticamente rappresentata nel lontano 2007, giusta Deliberazione Commissariale n. 553 del 21/12/2007, ai sensi della Legge Regionale n. 10/2001, art. 36 comma 1, lett. B, ed ai fini del Piano di Intervento di cui all'art. 37 della Legge Regionale n. 4/2003, a cui la Regione Campania non ha mai dato corso.

La grave situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente, creatasi e consolidatasi nel passato, a causa di gestioni consortili pre - commissariali del tutto dissennate sotto il profilo dell'attenzione alla sostenibilità economico-finanziarie di alcune azioni poste in essere (in primis, l'assunzione di un abnorme numero di dipendenti) è stata sempre rappresentata, senza alcun risultato, dalla passata conduzione commissariale agli uffici competenti della Regione Campania.

Tale negativa condizione gestionale del Consorzio, in effetti, si evince - oltreché nei vari bilanci approvati e vistati dalla Regione Campania - anche dalla Deliberazione Commissariale n. 467 del 20/12/2016, sulla base della nota prot. n. 1609/int. del 07/12/2016, dalle seguenti note commissariali trasmesse ai vertici regionali, contrassegnate dai protocolli consortili: n. 17604 del 28/12/2016, n. 1877 del 21/02/2017, n. 2411 del 08.03.2017, n. 2804 del 21/03/2017, n. 3610 del 12/04/2017, n. 3980 del 24/04/2017, n. 4329 del 05/05/2017, n. 15009 del 07/11/2017, n. 16686 del 15/12/2017, n. 842 del 18/01/2018, n. 3267 del 15/03/2018, n. 3381 del 20/03/2018, dalle Deliberazioni Commissariali n. 304 del 26/07/2016, n. 293 del 31/10/2017, n. 17 del 17/01/2018 e n. 73 del 13/04/2018, dalla nota n. 4600 del 19/04/2018 e dalla Delibera Commissariale n. 87 del 11/04/2019, oltre nei numerosi verbali sottoscritti con i Sindacati Confederali.

In ultimo, nell'anno 2019 è stata emessa la Deliberazione Commissariale n. 39 del 11/03/2019 con cui si è preso atto del verbale di riunione sindacale del 06/02/2019, tenutasi con le rappresentanze sindacali, firmatarie del CCNL di categoria (OO. SS.: FLAI - CGIL e FAI - CISL), nella quale è stata nuovamente rappresentata la situazione finanziaria del Consorzio (del tutto simile a molti altri Consorzio di Bonifica campani), la quale - tra l'altro - comporta il mancato versamento di parte delle ritenute previdenziali e fiscali al fine di poter provvedere al pagamento degli stipendi al personale e garantire lo svolgimento dei lavori di manutenzione ordinaria delle OO.PP. di

bonifica, e che la situazione può essere risolta soltanto con l'aiuto della Regione Campania attraverso una nuova disposizione normativa in materia o un deciso intervento salvifico, concretamente determinante un risanamento dei conti consortili, della Giunta e del Consiglio Regionale.

La detta difficile situazione economico – finanziaria del Consorzio è stata anche rappresentata all'allora Commissario Straordinario, Avv. Bernardino Tuccillo, nominato con DPGR n. 88 del 07/06/2019, con la nota a firma del Direttore Generale e del Direttore Area Amministrativa, prot. n. 8798 del 14/06/2019.

Con nota prot. n. 5472 del 25/06/2020 è stata trasmessa alla Regione Campania la Deliberazione Commissariale n.184 del 25/06/2020, relativa alla riunione del 22/06/2020, tenutasi con le rappresentanze sindacali, firmatarie del CCNL di categoria (OO. SS.: FLAI – CGIL e FAI – CISL) per aggiornarle sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e sulle iniziative da intraprendere per avviare il processo di risanamento.

Nuovamente nel 2021 si è tenuta una riunione in data 26/01/2021 con le rappresentanze sindacali, firmatarie del CCNL di categoria (OO. SS.: FLAI – CGIL e FAI – CISL), di cui si è preso atto con deliberazione commissariale n. 42 del 08/02/2021, e con il sindacato CISAL, in data 28/01/2021, di cui si è preso atto con deliberazione commissariale n. 55 del 22/02/2021, per aggiornarle sui provvedimenti/protocolli per il contrasto alla pandemia da COVID -19, sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e sull'indispensabile intervento regionale ad hoc teso ad avviare il processo di risanamento.

Giova ancora rimarcare che le carenti e colpevoli gestioni consortili precedenti all'anno 2015 hanno portato nel corso degli anni ad un aggravamento dello stato debitorio totale dell'Ente, rendendo di fatto negli scorsi anni impossibile la gestione ordinaria e regolare dei pagamenti, tra cui quello degli stipendi e degli oneri connessi, come il versamento delle ritenute fiscali e previdenziali; ciò, in particolare nel periodo 2011 - 2013.

Il rilevante peso dei debiti del Consorzio - determinati dalle gestioni ante 2015 -aggravatisi negli anni successivi per le conseguenti, note, carenze di disponibilità finanziarie e per le numerose criticità succedutesi, tra cui il blocco del conto corrente di tesoreria Banco di Napoli S.p.A. a partire da novembre 2012, nonché a causa della notifica di numerosi atti di pignoramento (comportando l'impossibilità di procedere a pagamenti di alcun genere, ad eccezione delle retribuzioni nette

spettanti al personale e di quelle necessarie per interventi di somma urgenza) – ha reso spesso assai difficoltoso o addirittura non praticabile il pagamento delle obbligazioni assunte per l’assolvimento dei compiti istituzionali, in quanto le somme disponibili venivano di frequente pignorate dai numerosi creditori.

Una prima azione di avvio al risanamento è avvenuta già nel corso dell’anno 2016 in quanto il Consorzio ha avviato un Piano di Ristrutturazione consortile trasmettendo all’INPS una richiesta volta ad individuare il personale consortile in possesso dei requisiti pensionistici ai sensi della normativa vigente. Tale richiesta ha avuto esito negativo in quanto le informazioni sulla situazione pensionistica dei dipendenti possono essere rilasciate soltanto ai titolari della posizione contributiva.

Nell’anno 2017, con atto prot. n. 2572 del 14/03/2017, veniva poi avviata una procedura di esubero del personale ai sensi della Legge 223/1991, successivamente sospesa – a seguito di specifica richiesta della Regione Campania espressa nella riunione congiunta del 04/04/2017 – con Deliberazione Commissariale n. 91 del 12/04/2017.

A partire dal 2015 è stata comunque conseguita una riduzione progressiva e costante del personale dipendente che da n. 167 unità è passato a n. 149 al 31/12/2019, al 31/12/2020 a n. 146 unità ed al 31/12/2021 in n.137 unità.

I dipendenti del Consorzio di Bonifica al 31/12/2023 sono in numero di 132 unità, in tal modo distinti:

- n. 31 impiegati;
- n. 4 dirigenti
- n. 97 operai con rapporto di lavoro a tempo indeterminato full time.

Al 31/12/2024 i dipendenti saranno 130, in quanto andranno in pensione n. 1 impiegato al 31/08/2024 e n. 1 operaio al 31/05/2024.

Si ritiene poi di dover evidenziare che l’aggiornamento del “Piano di Risanamento/Intervento” va approntato di concerto con tutte le Istituzioni e gli Enti coinvolti - in modo analitico e dettagliato, ma i punti più importanti - a detta dello scrivente, e più volte rappresentati agli organi regionali, istituzionali, sindacali e contabili competenti, con note e relazioni - sono:

- riduzione del costo del lavoro riferito al personale dipendente non avente qualificazione, il quale grava – per il notevole dato numerico - in modo strutturale sui conti dell’Ente. In tal

modo si potrebbero destinare maggiori risorse all'incremento del numero dei dipendenti del settore tecnico e/o in altri settori carenti che consentano di svolgere più efficacemente il servizio consortile.

- modifiche - in via interpretativa - dell'articolo 13 della Legge Regionale n. 4/2003, che con il superamento dell'attuale confusione di competenze (oggetto di corposo contenzioso con la stessa Regione Campania, conclusosi di recente vittoriosamente per il Consorzio), possano restituire al Consorzio il potere di recuperare dai contribuenti consortili o dai Comuni facenti parte del territorio consortile l'aliquota del tributo dovuto per l'attività di manutenzione della piattaforma scolante connessa all'allontanamento delle acque meteoriche raccolte nelle pubbliche fognature;
- stipula di una convenzione con i soggetti gestori del servizio idrico integrato e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano che riconosca all'Ente Consortile gli oneri relativi allo smaltimento delle acque meteoriche che vengono scaricate nella rete dalle fognature miste per mezzo di appositi dispositivi idraulici.

Tali situazioni sono state rappresentate sempre alla Regione Campania (ai dirigenti delle Direzioni Generali dell'Agricoltura e dell'Ambiente, nonché all'Assessore all'Agricoltura) con innumerevoli note ed istanze.

Il Piano di risanamento/intervento, per far fronte all'enorme massa debitoria pregressa dell'Ente, potrebbe prevedere il pagamento integrale e dilazionato in 2 o 4 anni di tutti i debiti nei confronti dei dipendenti (consistenti nel TFR e nei ratei finali di fine rapporto), il pagamento dei debiti verso fornitori e professionisti, dei debiti da contenzioso, etc., nonché dei debiti erariali e previdenziali, mediante una congrua dilazione decennale ed il soddisfacimento parziale, dilazionato, degli altri creditori. In alternativa, una parte dei fondi potrebbe essere destinata alla chiusura di accordi transattivi con Banche/Fornitori/etc..

Il detto Piano dovrebbe essere finanziato ed assistito dalla Regione Campania, come specificamente previsto e prescritto dall'art. 37 della Legge Regionale n.4/2003, la quale potrebbe anche farsi parte attore per il Consorzio di Bonifica della istituzione di un fondo a garanzia della copertura parziale dell'esposizione debitoria.

In tal senso sarà diretta con decisione l'azione prossima del sottoscritto, della Deputazione Amministrativa e del Consiglio dei Delegati.

Alle evidenziate necessità si è posto un parziale rimedio sia con l'incremento, pur contenuto, delle entrate, sia con la riduzione delle spese nel tentativo di raggiungere condizioni di equilibrio economico e finanziario.

Nel corso di questi anni, infatti, sono state attuate delle politiche stringenti ed efficaci che hanno generato un aumento della capacità di riscossione utilizzata poi per la copertura dei debiti correnti e pregressi.

Nello specifico, il Consorzio - già nel 2019 - ha avviato tutte le azioni necessarie non solo per aumentare la percentuale di riscossione dei ruoli, ma anche per monitorarne lo stato prevedendo:

- incremento di avvisi di notifica (AVR);
- incremento delle ingiunzioni di pagamento;
- incremento delle procedure esecutive.

Azione che il Consorzio sta perseguendo e continua e perseguire incessantemente. Inoltre, il Consorzio ha proseguito e continua a perseguire nelle sue azioni di recupero dei crediti, in particolare, nei confronti dei comuni del comprensorio consortile.

Il Consorzio non ha potuto procedere all'incremento dei ruoli di contribuenza del 10% negli anni pregressi a causa dell'emergenza nazionale COVID – 19 che non ha fatto ritenere opportuno un ulteriore aggravio a carico dei consorziati – contribuenti. Anche per l'anno 2022 non è stato opportuno provvedere all'incremento di ruoli di contribuenza, così come previsto dal Piano di Risanamento, in ragione della Pandemia da COVID – 19, la quale ha reso altrettanto inopportuna, a causa delle pesanti ripercussioni sull'economia familiare, la prevista iniziativa.

Con Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 313 del 31/10/2023 il preannunciato incremento dei ruoli di contribuenza del 10%, dalla Deputazione Amministrativa, giusta Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 89/2023 del 02/03/2023, è stato reso esecutivo dall'Amministrazione consortile.

3. PIANO DI RISANAMENTO ELABORATO NELL'ANNO 2020

Con Deliberazione Commissariale n. 187 del 30/06/2020 il Consorzio ha affidato un incarico alla KPMG Advisory S.p.A. finalizzato ad ottenere un supporto professionale specialistico ed autorevole alla Direzione dell'Area Amministrativa consortile, in particolare *“l'affiancamento agli*

uffici e al personale della Direzione ai fini della definizione del Bilancio Consuntivo 2019 e del Piano di Risanamento del Consorzio”.

Pertanto, la Direzione dell’Area Amministrativa ha redatto il Piano di Risanamento, in stretta collaborazione con la KPMG Advisory S.p.A.

Anche dal conseguente lavoro della KPMG è emerso che la crisi finanziaria in cui versa il Consorzio deriva da stress finanziari accumulati nei vari esercizi, stratificandosi in modo tale da rendere sempre più difficili e complesse le attività gestionali, e segue principalmente una carenza: a) di contributi regionali b) dalla mancata pluriennale riscossione del contributo a carico di Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato/Comuni/Altri Enti per Bonifica extragricola di cui all’art. 13 c. 5 della L. R. n. 4/2003, tuttora oggetto di contenzioso.

È necessario rappresentare che la mancata riscossione del suddetto contributo genera annualmente un deficit finanziario medio per la copertura della debitoria corrente di ca. 2,5 mln di euro.

Il deficit finanziario proveniente dalle precedenti gestioni è già stato oggetto di interventi da parte del sottoscritto, nella sua precedente qualità di Commissario del Consorzio, riassumibili in via principale in due azioni:

- incremento dei ruoli di competenza con conseguente aumento delle riscossioni destinate alla copertura della debitoria (esercizio 2018);
- avvio della suddetta procedura di esubero del personale che non ha trovato risposta da parte degli enti coinvolti.

Al fine di fronteggiare la suddetta situazione di crisi finanziaria lo scrivente ha valutato la necessità di definire il piano di risanamento, anche attraverso l’individuazione di possibili interventi necessari ed utili al miglioramento dell’organizzazione delle attività esercitate, al peculiare fine di garantire le coperture della massa debitoria corrente e poi man mano a smaltire quella pregressa, fino ad azzerarla.

Le possibili azioni/eventi di risanamento del Consorzio utili alla risoluzione delle criticità sopra descritte, sono di seguito illustrate:

- per la copertura del deficit corrente:
 - a) risoluzione della controversia relativa al “contributo enti gestori servizio idrico integrato/Comuni/Altri Enti” - art. 13 comma 5 L.R. 4/2003. Per tale tipologia di contributi - considerate le criticità attualmente presenti, le quali generano continui

contenziosi - risulterebbe opportuna una rivisitazione ad hoc della legge regionale attualmente vigente.

Il contributo ai sensi dell'art. 13 co. 4 e 5 della L. 4/2003 nei confronti di Regione, Comuni, E.G.S.I.I., altro per l'esercizio 2024 è pari ad € 3.394.877,45, determinato ed approvato sulla base della delibera di Deputazione Amministrativa n. 387/2023 del 21/12/2023 e del Piano di Gestione relativo all'esercizio 2024.

- b) incremento dei ruoli a carico dei contribuenti e attuazione di politiche di riscossione dei crediti pregressi più stringenti.
 - c) riduzione dei costi di funzionamento di cui alla L. R. 4/2003 - art. 37, c. 3. In relazione a ciò, come già rappresentato nei precedenti paragrafi- già nel corso del 2017, con comunicazione prot. n. 2572 del 14/03/2017, era stata avviata dal Consorzio la procedura di esubero del personale ai sensi della Legge 223/1991, successivamente sospesa su specifica richiesta della Regione Campania nella riunione del 04/04/2017 (cfr Deliberazione Commissariale n. 91 del 12/04/2017);
 - d) incremento dei contributi regionali di competenza; in tal senso, la Regione Campania dovrebbe stanziare maggiori fondi per il contributo alle spese di gestione dei Consorzi di Bonifica, in particolare andrebbe fatto leva sul contributo di cui all'art. 8, c. 4 e art. 10 della Legge Regionale 4/2003.
- per la copertura del deficit pregresso:
 - a) eventuale cessione di immobili di proprietà del Consorzio;
 - b) intervento regionale per la copertura della massa debitoria pregressa;
 - c) stipula di un contratto di mutuo con garanzie regionali;
 - d) incasso dei crediti pregressi oggetto di contenzioso.

In ordine alle azioni di cui alle lettere a), b) e c) per la copertura del deficit pregresso si evidenzia che tali opportunità sono correlate ad interventi di competenza regionale. In particolar modo, il Consorzio ha approvato, già nel lontano 2007, con Deliberazione Commissariale n. 553 del 21/12/2007, ai sensi della Legge Regionale della Campania n. 10/2001 art. 36, comma 1, lett. B), un Piano di Intervento di cui all'art. 37 della Legge Regionale campana n. 4/2003, tuttavia mai attuato dalla Regione Campania.

Per l'azione d), infine, come rappresentato in precedenza, il Consorzio è in attesa degli esiti dei contenziosi.

Tra le varie e possibili azioni di risanamento che il Consorzio può mettere in atto per la risoluzione delle criticità consortili - tenuto conto che per il ripianamento del deficit pregresso, si ribadisce, risulta essenziale e determinante l'intervento della Regione Campania (dovuto, come detto, ai sensi dell'art. 37 della L. n.4/2003) - il Consorzio ha valutato - quale ipotesi perseguibile e attuabile direttamente dallo stesso nella realtà territoriale/regionale in cui opera - al fine di garantire la corretta gestione del corrente e l'equilibrio finanziario attuale, nonché per la copertura del deficit presente allo stato - l'incremento dei ruoli di contribuenza e l'attuazione di politiche di riscossione dei crediti pregressi più stringenti.

In assenza dell'intervento della Regione Campania sulla debitoria pregressa, non è possibile assicurare la sostenibilità del Piano, con la conseguente possibile crisi della continuità gestionale dell'Ente.

Con riferimento ai ruoli di contribuenza l'incremento degli stessi genera una leva positiva che impatta positivamente sull'equilibrio finanziario corrente del Consorzio consentendone un aumento degli incassi.

Il Consorzio ha approvato il Piano di Risanamento nel 2020 con Deliberazione Commissariale n. 278 del 30/09/2020, subito dopo trasmesso, ex art. 37 L. Reg. n.4/2003, alla Regione Campania per l'adozione delle conseguenti misure di sostegno.

L'azione individuata prevede un aumento dei detti ruoli del 10% per l'esercizio 2021 e che tale aumento resti invariato negli anni successivi. Tale intervento permetterebbe di rilevare già nello stesso esercizio in cui avviene l'incremento dei ruoli un aumento degli incassi a copertura dei debiti maturati nell'esercizio.

Purtroppo, però, non è stato in passato possibile procedere all'incremento dei ruoli di contribuenza del 10% nel corso dell'anno 2021, così come previsto dal Piano di Risanamento, in ragione della pandemia da COVID - 19, la quale ha reso del tutto inopportuna, a causa delle pesanti ripercussioni sull'economia familiare, la prevista iniziativa.

L'incremento dei ruoli di contribuenza del 10% è stato attuato nel corso dell'anno 2023, in quanto a causa dell'emergenza COVID - 19 tale incremento non è stato attuato né per l'esercizio 2021 né per l'esercizio 2022.

Con Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 313 del 31/10/2023 il preannunciato incremento dei ruoli di contribuenza del 10%, dalla Deputazione Amministrativa, giusta Deliberazione n. 89/2023 del 02/03/2023, è stato reso esecutivo dall'amministrazione consortile.

Il Consorzio ha richiesto più volte, senza ottenere alcuna risposta, alla Regione Campania un contributo straordinario al fine di far fronte alle esigenze attuali, risultanti dalle evidenziate condizioni di sofferenza economica; alla stessa Regione, in ultimo, con la nota prot. n. 6889/2023 del 16/06/2023, ha chiesto un intervento per il pagamento dei debiti per energia elettrica fino al 31/12/2013 (Banca Sistema), così come è stato disposto per altri consorzi di bonifica campani (vedi Consorzio di Bonifica Integrale di Paestum - Sinistra Sele).

In relazione ai debiti vi è da precisare che nel corso dell'anno 2024 si prevede di chiudere l'accordo transattivo (già in fase avanzata) con la Banca Sistema (che ha acquisiti i debiti verso Enel Energia Spa fino al 31/12/2013 per consumi energia elettrica pari ad euro 6.848.329,42), in relazione alla quale vi è anche un ricorso al Tar per la nomina del Commissario ad Acta, giusto prot. n. 6691/2022, affidato ai fini della transazione e rateizzazione a Campania Bonifiche S.r.l. (Delibera di Deputazione Amministrativa n. 15/2022 del 23/11/2022). A fine anno 2023 il Consorzio ha inviato un'ulteriore nota alla Banca Sistema ai fini della definizione. Da Campania Bonifiche srl, nello specifico, si ipotizza una transazione sulla base di una cifra complessiva da liquidare pari a € 4.146.105,58.

Inoltre, il Consorzio – con Delibera di Deputazione Amministrativa n. 89/2023 del 02/03/2023 - ha approvato l'adesione alla Definizione Agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 ("*Rottamazione-quater*") ai sensi della Legge di Bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) prot. n. 9051/2023 del 23/08/2023 per € 19.332.163,66 (a fronte di un debito di oltre 34 milioni di euro). Il risparmio previsto è di oltre 13 milioni di euro.

Le prime 2 rate della Definizione Agevolata, corrispondenti al 20% del debito residuo, sono state pagate – con risorse proprie - entro il 31/10/2023 (€ 1.999.847,00) ed entro il 30/11/2023 (€ 1.999.814,00) per un totale di € 3.999.661,00.

Il Consorzio ha dovuto aderire anche ad altre rateizzazioni con l'Agenzia delle Entrate – Riscossione: la rateizzazione AdR n. 1 prot. n. 6459/2023 del 07/06/2023 e n. 6445/2023 del 06/06/2023 (€ 82.832,00 mensili) e la rateizzazione AdR n. 2 prot. n. 444/2023 del 22/09/2023 e n. 10335/2023 del 26/09/2023 (€ 11.791,00 mensili).

4. CONTRIBUTI CONSORTILI ESERCIZIO 2024

I contributi consortili relativi all'esercizio 2024, in previsione, sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Ruoli ordinari di contribuenza bonifica agricola	€ 1.692.214,00
Ruoli ordinari di contribuenza bonifica extra – agricola a carico contribuenti	€ 12.106.394,45
Ruoli relativi alla viabilità	€ 358.453,57
Ruoli relativi all'irrigazione	€ 244.475,06
TOTALE RUOLI DI CONTRIBUENZA ESERCIZIO 2024	€ 14.401.537,09

Il Bilancio di Previsione 2024 è stato elaborato sulla base dei dati scaturenti dal Piano di Gestione 2024.

L'ammontare previsto dei ruoli di competenza 2024 bonifica e irrigazione è di complessivi € 14.401.537,09. Inoltre, nel corso dell'anno 2024 saranno messi ruoli per canoni di concessione per un totale di € 300.000,00 previsto.

Va poi sottolineato un altro elemento gestionale problematico di grande impatto afferente ai rapporti con la partecipata Campania Bonifiche S.r.l.

Invero, nel corso dell'anno 2016 il Consorzio ha affidato alla Società in house Campania Bonifiche S.r.l. la Gestione Integrata delle Entrate Consortili relativamente ai ruoli volontari degli esercizi dal 2017 al 2014 e dei ruoli coattivi dal 2014 al 2021 e l'ha autorizzata a procedere all'espletamento di una gara ad evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, giusta Deliberazione Commissariale n. 375 del 06/10/2016, per l'individuazione del soggetto che la dovrà affiancarla nell'attività di formazione e riscossione dei ruoli consortili sia volontaria che coattiva. Ad inizio 2017 – tenuto conto della grave situazione di liquidità del Consorzio ed al fine di procedere al pagamento degli stipendi arretrati al personale dipendente – si è proceduto all'affidamento a Campania Bonifiche S.r.l. dell'emissione del ruolo esercizio 2017, giusta Deliberazione Commissariale n. 27 del 02/02/2017. A Maggio 2018 il Consorzio ha stipulato apposita convenzione con Campania Bonifiche S.r.l. a seguito dell'espletamento della gara ad evidenza pubblica ed ai fini dell'emissione

dei ruoli di contribuenza relativi all'esercizio 2018, giusta Deliberazione Commissariale n. 119 del 11/05/2018. La convenzione è stata sottoscritta in data 11/05/2018. Con Deliberazione Commissariale n. 37 del 05/03/2019 è stato modificato lo Statuto della Società in house, come da verbale di assemblea sottoscritto dinanzi al notaio Francesco Coppa n. rep. 28250 del 13/02/2019, nonché della modifica dell'art. 6 della convenzione regolante i rapporti tra la società ed il Consorzio di Bonifica in data 11/05/2018. Con Deliberazione commissariale n. 112 del 08/04/2022 il Consorzio ha affidato alla Società in house Campania Bonifiche S.r.l. la gestione integrata delle entrate consortili relativamente al periodo dal 2023 al 2026. Con la suddetta delibera il Consorzio – al fine di preservare la continuità dell'azione consortile per l'esercizio delle attività istituzionali a preservazione della pubblica e privata incolumità - ha preso atto della c.d. "proroga tecnica" ai sensi dell'art. 106, comma 11, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per la sola emissione e riscossione dei ruoli di contribuenza relativi all'anno 2022.

Ai sensi dell'art. 10 del contratto "Modifica del Contratto durante il periodo di efficacia" ed in virtù delle previsioni capitolari di cui all'art. 16 del CSA - in data 15/04/2022 - la Campania Bonifiche S.r.l. e la Ge.fi.l. S.p.A. hanno sottoscritto un'integrazione della convenzione per la sola emissione e riscossione dei ruoli di contribuenza relativi all'anno 2022. Con Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 220 del 29/06/2023 è stata approvata la Convenzione con Campania Bonifiche srl relativa al servizio riscossione volontaria e coattiva dei ruoli di contribuenza anni 2023 - 2026. La convenzione è stata sottoscritta in data 07/07/2023. Con il CDA del 11.07.2023 la Società in House Campania Bonifiche S.r.l. ha adottato la delibera di approvazione per la proroga del contratto per la emissione dei ruoli volontari anno 2023 alla RTI già affidataria dei ruoli 2022.

Tuttavia ad oggi la gara espletata da Campania Bonifiche Srl non ha avuto ancora una definizione (è in corso un contenzioso) e ciò potrebbe determinare nel prossimo futuro un forte elemento di criticità per l'emissione del nuovo ruolo consortile e per il conseguente incasso, con inevitabili, ulteriori e notevoli problemi economico-finanziari. Su tale situazione, tuttavia, il Consorzio è quotidianamente vigile con una costante interlocuzione con l'organo di gestione di Campania Bonifiche srl.

5.CONTRIBUTI REGIONALI O DI ALTRI ENTI PUBBLICI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2024

Contributo su manutenzione (L.R. 4/2003 art. 8 co. 4)

Si precisa che a partire dall'anno 2008 la Regione Campania non ha stanziato alcun contributo annuale per la manutenzione ordinaria delle OO.PP. di bonifica nonché per l'esercizio degli impianti ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge Regionale n. 4/2003.

Contributo su energia elettrica (L.R. 4/2003 art. 8 co.6)

Il contributo regionale sul consumo di energia elettrica relativo agli impianti pubblici di bonifica ai sensi dell'art. 8 co. 6 della L.R. n. 4/2003 è di € 327.193,00.

Contributo di gestione (L.R. 4/2003 art. 10)

Il contributo regionale di gestione ai sensi della Legge Regionale 4/2003 art. 10 è di € 102.907,33.

Contributo bonifica extra – agricola - Enti Gestori Servizio Idrico Integrato/Comuni/Altri Enti competenti (L.R. 4/03 art. 13 co. 5)

Il contributo ai sensi dell'art. 13 co. 4 e 5 della L. 4/2003 per l'esercizio 2024 è pari ad € 3.394.877,45, determinato, confermando sulla base della Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 387/2023 del 21/12/2023 (Metodo Paris).

6. SITUAZIONE CREDITI VERSO REGIONE/ENTI GESTORI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO/COMUNI

In relazione all'attuale credito verso gli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato, in primis, Gori S.p.A., nonché verso singoli Comuni, ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. n. 4/2003 è stata determinata una percentuale di svalutazione del 10%; la stessa svalutazione sarà effettuata anche nelle annualità successive per motivi prudenziali e su impulso del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché della nuova gestione commissariale.

La svalutazione applicata si è limitata al 10% del credito in quanto, a seguito del contenzioso instaurato nei confronti della Gori S.p.A. (atto di citazione R.G. n. 27989/16 iscritto a ruolo presso il Tribunale Civile di Napoli e notificato alla Gori S.p.A. il 29/09/2016), principale soggetto gestore del

servizio idrico integrato, e di quanto relazionato dal legale incaricato, emergono in maniera incontrovertibile ed evidente i debiti della suddetta società nei confronti del Consorzio in applicazione dell'art.13 della L.R. n.4/2003. Il legale dell'Ente, infatti, con nota acquisita al prot. consortile n. 12120 del 03/10/2016, – ha confermato che *“In merito all'azione, la previsione di cui all'art. 13 della L.R. C. 4/2003, come novellata con la L.R.C. n. 1/2008, risulta chiara ed indubbia nell'imporre l'onere a carico del soggetto gestore, nella specie GORI spa, di corrispondere somme per il beneficio che questi consegue dall'utilizzo dei beni consortili, mentre non essendosi mai giunti alla stipula della convenzione prevista, sempre dall'art. 13, con la quale si doveva stabilire il canone, per l'accertamento del quantum verrà richiesta una CTU”*.

Con nota prot. n. 13987 del 29/10/2018, che si allega in copia, il Capo Settore Servizi a Rete, Impianti ed Irrigazione, Ing. Luca Giordano, ha relazione al Collegio dei Revisori sulla situazione del contenzioso in atto e sulle conferenze/incontri tenutesi sul contributo di cui all'art. 13, co. 5 di cui alla Legge Reg. Campania n.4/2003.

L'Avvocato patrocinante questo Consorzio nel giudizio proposto nei confronti della Gori S.p.a. (27989/2016 R.G.) ha comunicato che con sentenza n. 7271/2021 del 09/09/2021 (R.G. 27989/2016), il Tribunale di Napoli, XII Sezione Civile, definitivamente pronunciando sul detto contenzioso ha riconosciuto il diritto del Consorzio a ricevere il pagamento del contributo; pur non accogliendo la domanda per ritenuta impossibilità della quantificazione del contributo.

Pertanto, l'Ente, con delibera commissariale n. 298 del 30/09/2021, ha proposto appello nei confronti della suddetta pronuncia. Il legale incaricato della difesa del Consorzio ha successivamente comunicato, che all'udienza di prima comparizione del 29/03/2022, a seguito di discussione, la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 17/09/2024.

Con deliberazione commissariale n. 252 del 08/06/2016 è stato affidato l'incarico di patrocinio in giudizio di questo Ente anche relativamente alla richiesta del contributo di cui all'art. 13, co. 5, della Legge 4/2003 nei confronti dell'Alto Calore Servizi Spa.

L'avvocato incaricato ha depositato l'atto di citazione presso il Tribunale di Avellino - il cui numero di R.G. è il 3796/2018- ed allo stato risulta oggetto di rinvio di udienza per le precisazioni delle conclusioni alla data dell'11.07.2023. Successivamente, con nota prot. n.11800/2023 del 11/07/2023, l'avvocato incaricato, ha comunicato che il Giudice ha rinviato l'udienza alla data del 31/05/2025.

In relazione ai contributi di cui all'art. 13 della L.R. 4/2003 nei confronti degli E.G.S.I.I. e nell'attesa dell'esito dei contenziosi in corso, il Consorzio ha affidato, rispettivamente con deliberazioni commissariali n.79 e n.80 del 26.02.2020, un nuovo incarico legale per il recupero del contributo di scolo dovuto dalla società GORI S.p.A. e dall'Alto Calore S.p.A. per gli anni dal 2017 al 2019. Ad oggi tali giudizi sono sospesi, in attesa del giudizio iniziale nei confronti della Gori.

Anche da ciò consegue che la svalutazione relativa all'esercizio 2024 è appostata per € 2.693.146,91 ed - in relazione al credito v/Gori/Comuni/Altri E.G.S.I.I (art. 13 L. 4/2003) - il fondo svalutazione al 31/12/2021 risulta essere di € 26.837.846,99.

Tenuto conto della sentenza n. 7271/2021, acquisita al prot. cons. n. 8508/2021, è stato necessario - per l'esercizio 2020 - appostare un ulteriore importo per accantonamenti rischi su crediti relativamente a mancati introiti e mancate riscossioni fino a concorrenza dell'importo di € 19.242.950,86 (importo indicato in sentenza dal CTU).

Pertanto, ad integrazione del fondo svalutazione crediti (10%) è stato eseguito un accantonamento rischi su crediti di € 3.578.264,15 (€ 19.242.950,86 - € 15.664.686,71) al fondo rischi su crediti già esistente ed appostato negli anni scorsi proprio per il rischio di mancati introiti e riscossioni sui crediti.

Anche per l'anno 2024 viene eseguito un accantonamento per mancati introiti e mancate riscossioni sia relativamente all'art. 13 della Legge 4/2013 (relativamente ai Crediti verso Consorziati e relativamente ai Crediti v/Regione e E.G.S.I. I.) sia relativamente ai Crediti presenti in Attivo Circolante per € 1.000.000,00.

Nell'esercizio 2024 il contributo viene determinato sulla base del metodo di calcolo "Metodo Paris" ai sensi della Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 387/2023 del 21/12/2023 per un ammontare pari a € 3.394.877,45. La svalutazione applicata, di circa il 5,30%, è pari a € 180.000,00.

7. SITUAZIONE CREDITI VERSO CONSORZIATI - RUOLI IN CARICO PRESSO AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE

Nell'anno 2020 il Consorzio ha affidato - con deliberazione commissariale n. 140 del 05/05/2020, successivamente integrata e rettificata con deliberazione commissariale n. 151 del 26/05/2020 - promosso mediante propri legali di fiducia una azione risarcitoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione per inadempimento nell'attività di riscossione dei crediti affidati nel periodo

compreso tra il 2000 e il 2010, annullati sulla base del D.L. 119/2018 sulla base del parere acquisito al prot. cons. n. 3258 del 25/03/2020 e sulla base della Circolare dell'ANBI n.18 del 07/08/2019.

Il Collegio dei Revisori - con verbale n. 65 del 26/05/2020 - preso atto della proposizione del detto giudizio avverso l'Agenzia delle Entrate-Riscossione in merito alla *"Diminuzione normativa del carico dei ruoli ai sensi del D.L. n.119/2018"* - ha richiesto la variazione delle poste patrimoniali del bilancio, tali da contemplare i riflessi contabili connessi all'azione giudiziaria con specifica annotazione in Nota integrativa.

Il giudizio nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per la Riscossione è stato iscritto a ruolo innanzi al Tribunale di Roma, assegnato alla II Sezione Civile, G.U. D.ssa Canonico.

L'avvocato patrocinante il Consorzio ha comunicato che all'udienza del 06/04/2022 il giudizio è stato rinviato al 22/03/2023. Ad oggi non si conoscono gli esiti.

8. RISULTATI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2024 (PREVISIONE)

Si evidenziano i dati di sintesi del Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2024:

- il Budget Economico relativo all'esercizio 2024 chiude in pareggio;
- il Valore della Produzione (Contributi, ruoli ed altro) esposto nel Budget Economico 2024 risulta di ammontare pari ad € 18.636.853,53. I Costi della Produzione, comprensivi della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti, ammontano ad € 18.047.851,52;
- nel Budget Patrimoniale 2024 si rileva tra le Attività un totale di Immobilizzazioni per € 5.743.407,80 al netto del fondo di ammortamento ed un totale di Attivo Circolante di € 58.477.286,56. Il totale dell'Attivo è di € 64.220.694,36. Il totale del Passivo è di € 64.220.694,36;
- tra le Passività si rileva un Patrimonio netto, che al 31/12/2024, è divenuto negativo per € 2.867.041,19 ed un disavanzo consolidato al 31/12/2006 (derivante dalla Contabilità Finanziaria) di € 4.790.334,96.

La previsione di cassa ha solo un valore indicativo, poiché solo a fine anno, a consuntivazione, vengono accertati i reali flussi finanziari.

Già negli ultimi anni si evince una netta riduzione del risultato economico negativo derivante dall'incremento dei ruoli di contribuenza nell'esercizio 2018, nonostante l'appostazione in bilancio di un'elevata e prudentiale svalutazione dei crediti v/ Consorziati e crediti v/ Regione – Enti

Gestori del Servizio Idrico Integrato - Altri Enti pubblici conseguente alla mancata riscossione degli stessi, così come da condivisibile raccomandazione del Collegio dei Revisori, acquisita dallo scrivente, nonché da un prudenziale aumento degli accantonamenti a Fondi rischi, tra cui al Fondo Liti e Controversie per l'incremento di contenziosi che il consorzio affronta ogni anno, così come da raccomandazioni del Collegio dei Revisori, acquisite dallo scrivente.

Nel Budget Economico 2024 non viene previsto alcun risultato economico negativo in quanto si prevede che il totale del fabbisogno economico 2024 copra contabilmente tutti i costi d'esercizio, tra cui anche la svalutazione dei crediti dell'attivo circolante, l'accantonamento su mancati introiti/incassi, in particolare, quelli di cui all'art. 13 - comma 5 - L.R. 4/2003, nonché l'accantonamento al fondo liti e controversie, così come da condivisibile raccomandazione del Collegio dei Revisori.



Il Presidente
Avv. Mario Rosario D'Angelo

A handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, positioned over the printed name of the president.